



ELSEVIER 22 maggio 2014

DoctorNews33

IL QUOTIDIANO ONLINE DEL MEDICO ITALIANO

POLITICA E SANITÀ

Parlamento apre a fondi integrativi, Vargiu: "Ssn a un passo dal baratro"

I cittadini pagano le tasse, ma preferiscono sborsare altri soldi di tasca propria (se li hanno) pur di avere un'assistenza sanitaria adeguata. Ha senso ignorarlo?» **Pierpaolo Vargiu** presidente della Commissione affari sociali della Camera, conferma l'indirizzo della maggioranza di favorire lo sviluppo dei fondi integrativi del Ssn, per coprire le spese per i ticket sanitari e prestazioni extra-Lea. L'indagine della Commissione sulla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale sarà pronta per l'approvazione – anche da parte della Commissione Bilancio – a fine mese. L'altra gamba su cui viaggerà il futuro servizio sanitario è una franchigia: via il ticket, arriverà un tetto annuale che si alza al crescere del reddito Isee; fino al concorrere di tale tetto il cittadino pagherà per intero le prestazioni, oltre no. Se ne avvantaggeranno i malati cronici più poveri che potranno fruire delle tante prestazioni occorrenti sborsando meno. «Occorre trovare nuove forme di finanziamento per un sistema che non ha solo problemi di governance: universalismo ed equità –afferma Vargiu– rischiano ogni giorno di andare a farsi benedire! Siamo vicini alla catastrofe e saranno proprio i più deboli a pagare per primi, alla faccia di chi dice di volerli difendere con sorpassati pregiudizi ideologici». L'indagine sulla sostenibilità del Ssn, le cui bozze sono in circolazione, sottolinea anche il rinnovato ruolo di governance dello stato centrale che, oltre a controllare la spesa sanitaria con il ministero dell'Economia, dovrebbe avere il pieno controllo delle prestazioni essenziali attraverso il Ministero della Salute. Nel frattempo, molte regioni difendono posizioni più "autonomiste" ai tavoli del Patto della Salute. «Le Regioni non possono ignorare che oggi siamo di fronte a 21 sistemi sanitari diversi», dice Vargiu, che confida nella buona volontà delle giunte. «Quando il testo sarà definitivo, e lo presenteremo pubblicamente, sarà difficile per chiunque ignorare i problemi che ci sono stati posti da gran parte dei soggetti, esperti o rappresentanti dei pazienti, di cui abbiamo raccolto il grido di allarme. La mia convinzione è che non sia più tempo di convegni e dibattiti, di convenevoli e sorrisi. Il Ssn è a un passo dal baratro, serve una classe dirigente e politica consapevole, a maniche rimboccate, pronta a scelte coraggiose, senza pregiudizi».

Mauro Miserendino

Da Aifa supporto a nuova piattaforma farmaci sottoposti a monitoraggio

L'Aifa fornisce supporto tecnico a medici e farmacisti per la procedura di applicazione degli Accordi di condivisione del rischio (Managed entry agreements - Meas) dei farmaci sottoposti a monitoraggio, tramite una piattaforma web che è ora in fase di collaudo e sarà presto online. Lo rende noto l'ente, ricordando che i Registri di monitoraggio sono stati trasferiti alla piattaforma nel 2013. Ora l'Aifa mette a disposizione degli utenti «attraverso i Referenti regionali – delle schede illustrative di sintesi, relative ad ogni trattamento e volte ad esplicitare i meccanismi di calcolo degli eventuali rimborsi da richiedere». I documenti sono di fatto delle guide «costruite in maniera in cui si illustrano i dettagli di funzionamento del sistema e si forniscono le seguenti informazioni: definizione della scheda; tipologia del Registro; tipologia dell'Accordo di condivisione del rischio (Payment by result, Cost sharing, Risk sharing, Success fee); sequenzialità del processo di Richiesta Farmaco (Rf) e Dispensazione Farmaco (DF); durata di una somministrazione o Richiesta Farmaco; definizione della finestra temporale che regola la verifica dell'appropriatezza prescrittiva con i limiti inferiori (bloccanti) e superiori (non bloccanti) per l'inserimento delle schede; indicazione terapeutica sottoposta a monitoraggio Aifa; data di inizio monitoraggio e data del passaggio alla nuova piattaforma; tempistica relativa all'eventuale inserimento della scheda "Rivalutazione stato di malattia"; durata massima del trattamento (ove necessario); schema sull'appropriatezza prescrittiva; schema sull'applicazione dell'Accordo di condivisione del rischio». Stando a quanto segnalato le schede saranno «disponibili anche in un'area di accesso riservato del portale dei Registri Aifa e consultabili da tutti gli operatori sanitari interessati alla gestione dei rimborsi condizionati».

«L'operazione che l'Aifa conduce in questi giorni» afferma il direttore generale **Luca Pani** «si inserisce nel quadro di un lavoro scrupoloso e continuo, che abbiamo avviato da mesi e che continueremo a portare avanti, formando e affiancando chiunque abbia bisogno di supporto per entrare nel meccanismo dei Registri, strumenti innovativi fondamentali per verificare l'appropriatezza prescrittiva dei medicinali, dopo l'autorizzazione per una specifica indicazione terapeutica». L'Aifa ricorda che «i documenti contengono informazioni specifiche di tipo confidenziale, in quanto parte dell'accordo negoziale con le Aziende Farmaceutiche, e sono pertanto utilizzabili solo ai fini della corretta applicazione dei Meas e da veicolare esclusivamente agli utenti abilitati ad operare sui Registri».

Simona Zazzetta